



ASL CN2

DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA
INTERVERRANNO

SOC DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
SOC DI CHIRURGIA – SENOLOGIA
SOC DI ONCOLOGIA
SOC DI UROLOGIA
SOC DI MEDICINA DI URGENZA
SOC DI PSICOLOGIA



PIEMONTE

malattie rare
piemonte val d'aosta



A.N.D.O.S. onlus
Associazione Nazionale Donne Operate al Seno



LYMPHOEDEMA FRAMEWORK O.N.L.U.S



ASL CN2

S.O.C. MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Direttore dr. Franco Franzè

DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA

“Esperienze e testimonianze intorno al linfedema”

15 dicembre 2017
ore 8.30 – 12.30

Sala delle Conferenze Sede della Banca d'Alba , via Cavour 4



Il linfedema è una malattia spesso disabilitante che coinvolge un considerevole numero di pazienti, in Italia ancora del tutto imprecisato.

La manifestazione del linfedema si presenta con l'aumento del volume di uno o più arti, superiori o inferiori, dovuto al rallentamento del flusso della linfa ed alla stasi dei liquidi corporei nella pelle e nei tessuti ad essa sottostanti.

Le cause possono essere genetiche, spesso non svelabili, per malattie rare o per anomalie congenite, nel caso del linfedema " primario ". Mancano dati precisi sulla diffusione del linfedema primario ma la sua incidenza annuale è stimata intorno a 1,5/100.000 soggetti di età inferiore ai 20 anni

Certi traumi osteoarticolari e soprattutto gli esiti della chirurgia oncologica sono le cause più frequenti di linfedema " secondario ". La chirurgia dei tumori (del collo e del cavo orale, della mammella, dell'apparato urogenitale maschile e femminile, dei melanomi della pelle) può comportare l'asportazione parziale o estesa dei linfonodi vicini; ciò favorisce l'insorgenza precoce o tardiva del rallentamento del trasporto della linfa e quindi del linfedema degli arti. L'incidenza è fino al 25-40 % nella chirurgia della mammella, fino all' 8-15% nella chirurgia uro - ginecologica e del cancro della prostata .

Se la malattia viene riconosciuta e trattata in tempo i risultati possono essere soddisfacenti.

Troppo spesso si giunge tardi alla diagnosi e questo comporta difficoltà sia nel percorso delle cure sia nel raggiungimento di risultati soddisfacenti.

E' anche questo uno dei motivi per cui non si può definire con precisione il numero dei pazienti affetti da linfedema in Italia: molti casi non vengono riconosciuti, né trattati e molti pazienti si rinchiodano in casa escludendosi dalla vita lavorativa e socio-relazionale .

Il linfedema infatti nei suoi stadi avanzati diventa irreversibile e disabilitante.

Accade quindi che la malattia possa essere inizialmente misconosciuta o sottovalutata; che i pazienti siano disorientati riguardo alla diagnosi ed alle strutture sanitarie specializzate per le cure; che si alimentino le spese del Sistema Sanitario Nazionale per la diagnosi e per le cure a lungo termine ; che aumentino i costi a carico dei pazienti stessi per le cure, per le medicine e per i sistemi di compressione necessari (bendaggi, bracciali, tutori elastici), per le giornate di lavoro perse e per la disabilità e la compromissione della qualità della vita in sé.

Al fine divulgativo delle problematiche inerenti alla malattia del linfedema e della sua portata promuoviamo un evento caratterizzato dalle testimonianze istituzionali, di professionisti ed esperti, società ed organizzazioni scientifiche, ma soprattutto delle associazioni dei pazienti e dei pazienti stessi .

La partecipazione è rivolta alle istituzioni, a medici specialisti e in particolare delle specialità di chirurgia oncologica interessate, ai MMG, fisioterapisti, infermieri, farmacisti, alle associazioni di volontariato ed dei pazienti, ai pazienti, alla cittadinanza



Abbiamo il piacere invitarLa all' evento di divulgazione e di sensibilizzazione:

“Esperienze e testimonianze intorno al linfedema“

Giancarlo Rando
Responsabile scientifico

Franco Franzè
Direttore SOC
Medicina Fisica e Riabilitativa

**L'iniziativa ha il patrocinio
della Società di Medicina Fisica e Riabilitativa – Piemonte
dell'Italian Lymphology Framework O.N.L.U.S
, della ONLUS SOS Linfedema**

Con il supporto della



e con il contributo di

